



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Soccorso Etruria 2018

SETTORE e Area di Intervento:

A 08 Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Rispetto alle criticità sopra descritte, gli obiettivi che il progetto **Soccorso Etruria 2018** intende realizzare sono i seguenti:

1) Area di intervento trasporti per criticità popolazione anziana

L'obiettivo riguarda il riuscire a garantire tutti i trasporti destinati alla popolazione anziana, siano essi di carattere socio-sanitario che puramente sociale, nonché tutti quegli interventi finalizzati ad aumentarne o a mantenerne l'autosufficienza.

Garantire all'utente i trasporti ordinari richiesti direttamente all'associazione riducendo al minimo il numero dei servizi inevasi; questo comporta una riduzione dei tempi di attesa per tutti quelle persone che necessitano di trasporti sanitari (come dimissioni ospedaliere, visite o ricoveri). Ridurre i tempi di attesa significa diminuire sensibilmente anche il numero dei servizi inevasi.

2) Area di intervento trasporti popolazione disabile

L'obiettivo riguarda il riuscire a garantire un servizio costante alla popolazione diversamente abile attraverso l'accoglienza delle richieste di trasporto che questa rivolge alle Associazioni, in particolare garantirne l'accompagnamento presso i plessi scolastici, i centri diurni, i centri di riabilitazione, i luoghi di lavoro e nei centri di socializzazione incrementando l'accesso ai servizi ad un numero maggiore di utenti, contribuendo alla maggiore integrazione dei diversamente abili sul territorio, favorendo le famiglie di soggetti interessati consentendone l'autosufficienza. Realizzare un servizio di supporto per garantire la partecipazione dei singoli e delle famiglie alla vita pubblica. Ridurre il numero dei trasporti rifiutati per ogni associazione proponente il progetto di circa il 50% rispetto all'attuale situazione.

3) Area di intervento trasporti emergenza/urgenza:

L'obiettivo riguarda la riduzione del 45% dei trasporti rifiutati nel 2016.

La particolare struttura della rete viaria, come già analizzato in precedenza, a causa della mancanza di un tratto autostradale, impone che tutto il traffico pesante, turistico, lavorativo, si riversi sulla SS 223; il che ne aumenta, rispetto alla norma, la pericolosità e di conseguenza la possibilità di incidenti stradali. Inoltre la scarsa densità abitativa causa lunghi tempi di intervento che a loro volta portano le associazioni a dover rifiutare altri trasporti, con il rischio

per le vittime di incorrere in danni permanenti o disabilità gravi.

4) Area intervento servizi inevasi:

Nello scorso anno le Associazioni proponenti il presente progetto sono state costrette a rifiutare in totale **350** trasporti. Tutto ciò ha comportato inevitabilmente un notevole disagio all'utenza, che al momento del bisogno non ha sempre ricevuto un'adeguata risposta.

Rispetto a questa criticità l'obiettivo consiste nel diminuire il numero di trasporti rifiutati, potenziando la disponibilità di equipaggi pronti ad intervenire al momento della chiamata da parte del 118 o del cittadino che necessita di un trasporto socio sanitario.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

1	P.A. Associazione di Misericordia Massa M.ma (GR)	4
2	P.A. Sassofortino (GR)	3
3	P.A. Croce d'Oro Pitigliano (GR)	3
4	Casse Mutue Riunite Boccheggiano (GR)	1

11

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

P.A. Associazione di Misericordia Massa M.ma (GR)	4
P.A. Sassofortino (GR)	3
P.A. Croce d'Oro Pitigliano (GR)	3
Casse Mutue Riunite Boccheggiano (GR)	1

11

Numero posti con solo vitto:

0

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I ragazzi in servizio civile dopo aver preso servizio presso la sede dell'associazione dove svolgeranno la loro attività, indossata la divisa, saranno coadiuvati da una persona di riferimento per l'assegnazione dei trasporti da svolgere. Saranno affiancati a personale

dipendente o Volontario dell'associazione con esperienza nel trasporto da effettuare. I ragazzi potranno essere coinvolti in:

ATTIVITA' DI CENTRALINO: è tramite il centralino che gli utenti, la Centrale Operativa, le strutture sanitarie, gli enti pubblici e privati entrano in contatto con le Associazioni per esporre le loro necessità. Questa attività prevede la trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

In questo ruolo i volontari in servizio civile saranno chiamati a svolgere mansioni prevalentemente in orario diurno e opereranno, in collaborazione con il personale dell'associazione, nella gestione di tutte le chiamate in entrata e uscita

attività di centralino	
Controllo delle attrezzature necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo funzionamento postazione
Organizzazione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Ricezione chiamate telefoniche o via radio • Gestione delle ambulanze disponibili tramite radio o telefono • Contatti con la centrale operativa 118 • Registrazione e prenotazione dei trasporti sugli appositi registri • Rispetto normativa sulla privacy
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo funzionamento attrezzature telefoniche e radio

TRASPORTI SOCIO SANITARI (ORDINARI): comprendono tutta una serie di trasporti di persone da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) e possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami di diagnostica varia (tac, risonanze magnetiche, raggi ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.). Questi trasporti non hanno carattere di urgenza, quindi non vi è un immediato pericolo per la vita del trasportato.

I trasporti vengono svolti da una squadra di 2 o 3 persone e prevalentemente si svolgono durante la giornata in un orario che va dalle 7.00 di mattina alle 20:00 della sera.

I volontari del servizio civile (al termine del corso di formazione specifica previsto) **nel ruolo di accompagnatori** opereranno, in collaborazione con il personale dell'associazione, nella gestione e nella realizzazione di questi trasporti.

attività di trasporto socio-sanitario	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo di base;
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievo del paziente dal proprio domicilio con pulmino attrezzato • Posizionamento del trasportato • assistenza al trasportato durante il tragitto • Riaccompagnamento del trasportato presso il proprio domicilio
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • controllo di eventuali elevatori per carrozzina

TRASPORTI INTEROSPEDALIERI: si intendono quei viaggi in cui la persona viene prelevata in una struttura ospedaliera e viene trasportata in un'altra più idonea alla patologia del trasportato. Questi tipi di trasporti vengono fatti sia fra ospedali della medesima Usl sia fra ospedali regionali. Questi tipi di trasporti sono effettuati con ambulanze (con l'attrezzatura prevista dalla normativa regionale L.R. 25/01) con o senza il supporto del medico secondo la patologia del trasportato; di norma, quando è presente il medico, oltre all'autista (volontario o dipendente) vengono impiegati 1/2 volontari soccorritori di livello avanzato; se non occorre il medico, il volontario può essere uno solo. Anche in questa tipologia di interventi, i volontari del servizio civile che parteciperanno al progetto saranno inseriti nell'equipaggio **con il ruolo di soccorritori**, affiancando personale volontario o dipendente dell'ente, o con **il ruolo di autisti** se ne hanno i requisiti. Il loro compito sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'associazione nella gestione e nella realizzazione di questo tipo di trasporto.

attività di trasporto Interospedaliero	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • controllo di base • controllo attrezzature mancanti
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento paziente in ambulanza dopo averlo prelevato dal reparto • assistenza al paziente durante il tragitto al presidio ospedaliero dove deve recarsi • Riaccompagnamento paziente reparto di partenza (se visita o consulenza)
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • Checklist attrezzature usate durante il servizio

TRASPORTO EMERGENZA URGENZA, questi trasporti, che non sono programmabili a causa della loro accidentalità, sono dovuti ad incidenti stradali, malori in abitazione o in strada, arresti cardio-circolatori, difficoltà respiratorie, reazioni allergiche ecc. Sono tutti quegli eventi improvvisi dove la salute della persona può essere compromessa se non interviene un soccorso veloce mirato alla ospedalizzazione precoce. Questa tipologia di servizi viene svolta da una squadra di minimo 2 persone (1 autista soccorritore livello avanzato e 1 soccorritore di livello avanzato) e eventualmente da un medico o un infermiere del 118.

Il compito dei volontari sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'associazione nella gestione e nella realizzazione di questo tipo di trasporto.

Attività di trasporto emergenza urgenza	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo di base • controllo attrezzature mancanti
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Intervento sul luogo dell'emergenza • barellaggio del paziente e posizionamento sull'ambulanza • assistenza al paziente durante il tragitto al più vicino presidio ospedaliero • esecuzione manovre di

	rianimazione (se necessario).
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • Checklist attrezzature usate durante il servizio

Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00); ai volontari potrà essere richiesto di effettuare anche turni festivi come, per esempio, la domenica.

ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Ogni volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività; attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che i ragazzi in Servizio Civile Nazionale acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro**.

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente (vedi box 28).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente di guida categoria B

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
monte ore annuo, per un minimo obbligatorio di 12 ore settimanali

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I ragazzi in Servizio Civile dovranno obbligatoriamente indossare la divisa dell'Associazione e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore.

L'attività delle pubbliche assistenze si svolge 365 giorni all'anno 24 ore su 24, quindi i ragazzi potrebbero essere impiegati anche in giorni festivi.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN Soccorso etruscia 2018, presentato da ANPAS, CFU

come da lettera allegata.

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN Soccorso etruria 2018, presentato da ANPAS, crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Al termine del progetto “**Soccorso Etruria 2018**”, le Pubbliche Assistenze rilasceranno ai Volontari del Servizio Civile un attestato dove verranno indicate le conoscenze acquisite nel periodo di servizio attraverso lo svolgimento delle attività del progetto.

La società **STEA CONSULTING srl** (CF/p.iva 02674030644) in collaborazione con l'Ente Bilaterale EBAFOS con sede in Roma Via Roiti n. 15 CF 97589650585 attesterà le conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro del volontario in servizio civile acquisite con la partecipazione a questo progetto di Servizio Civile Nazionale. Il corretto apprendimento delle conoscenze sarà verificato attraverso la partecipazione del volontario a prove intermedie e finali in presenza telematica e non.

L'attestato rilasciato di formazione specifica dei rischi ex art. 37 c.1 e 2 del D.Lgs 81/08 per addetti ad associazioni di volontariato - rischio basso – codice ATECO 94.99 di cui al DLgs 81/08 è **valido ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo ed ai sensi dell'art. 37 c. 14 bis ed è riconosciuto come credito formativo.**

L'attestato viene rilasciato da STEA CONSULTING srl in collaborazione con EBAFOS in accordo con le disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs 81/08 che prevedono che la formazione dei lavoratori (o dei soggetti ad essi equiparati) deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici (vedi lettera allegata).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Materia	Durata lezione/modulo	Cognome Nome Formatore
Ruolo del volontario	1 ora	Rizzi Loredana Barbetti Gianni Spadini Niccolò Turacchi Irene
Aspetti relazionali nell'approccio al paziente	2 ore teoria, 2 ore esercitazioni pratiche	Rizzi Loredana Barbetti Gianni Spadini Niccolò Turacchi Irene
L'organizzazione dei sistemi d'emergenza	4 ore	Barbetti Gianni Turacchi Irene
Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore	1 ora	Barbetti Gianni Turacchi Irene
Il supporto vitale di base	2 ore di teoria,	Barbetti Gianni

e norme elementari di primo soccorso	6 di pratica	Rizzi Loredana Spadini Niccolò Turacchi Irene
Il supporto vitale di base pediatrico	2 ore di teoria, 6 di pratica	Barbetti Gianni (teoria) Rizzi Loredana
Traumatologia e trattamento delle lesioni	4 ore teoria, 16 di pratica	Barbetti Gianni (teoria) Rizzi Loredana Spadini Niccolò Turacchi Irene
L'attrezzatura in emergenza sanitaria	1 ora teoria, 2 di pratica	Rizzi Loredana Barbetti Gianni Spadini Niccolò
Il supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche	2 ore di teoria, 8 di pratica	Rizzi Loredana Barbetti Gianni Spadini Niccolò Turacchi Irene
Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie	1 ora	Barbetti Gianni
L'intervento a supporto dell'elisoccorso	2 ore	Barbetti Gianni Rizzi Loredana
BLS-D	1 ora di teoria, 7 ore di pratica	Rizzi Loredana Spadini Niccolò Turacchi Irene

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore
---	--

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei	Durata lezione/modulo	Cognome Nome Formatore
---	------------------------------	-------------------------------

volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto: Igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze	1 ora	Turacchi Irene
	2 ore	Barbetti Gianni
Prevenzione antinfortunistica		

Durata:

79 ore. La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro 90 giorni dall'inizio del progetto.